



RASSEGNA STAMPA SCENARIO DIABETOLOGIA

Aggiornamento

24 aprile 2020

ValueRelations®

Sommario

TESTATA	TITOLO	DATA
Ansa	<i>Coronavirus: nuovo servizio per bambini diabetici a Perugia</i>	21/04/2020
Ansa	<i>Diabete e ramadan, niente iperglicemia grave con la glargine</i>	22/04/2020



Coronavirus: nuovo servizio per bambini diabetici a Perugia
Riceveranno a casa presidi terapeutici. Iniziativa volontari Agdu
PERUGIA

(ANSA) - PERUGIA, 21 APR - Da mercoledì 22 aprile è attivo a Perugia un servizio che permette alle famiglie con figli affetti da diabete di ricevere direttamente presso la propria abitazione presidi medici indispensabili per la gestione delle terapie. Il progetto vede impegnata l'Associazione genitori dell'Umbria (Agdu), che, attraverso i suoi volontari svolge il ritiro dei presidi nella struttura di Pediatria dell'azienda ospedaliera di Perugia per poi farsi carico delle consegne, evitando così spostamenti a familiari e pazienti e contenendo al tempo stesso la diffusione del Covid-19.

Il progetto - spiega una nota dell'ospedale - ha trovato il pieno accordo della direzione aziendale, dei sanitari che hanno in cura i piccoli pazienti e il Centro di riferimento regionale di Diabetologia pediatrica.

"Ogni settimana riusciremo a consegnare presidi di alta tecnologia a cinque famiglie dislocate sul territorio regionale, da Città di Castello a Terni, Spoleto, Narni", assicura il presidente Agdu Enrico Piano.

"A nome delle famiglie dei pazienti - prosegue - sento il dovere di ringraziare anche protezione civile e prefettura di Perugia che hanno favorito la realizzazione di questo servizio, che mette in sicurezza i pazienti nelle loro case, con percorsi condivisi e tracciati". In Umbria, come riferisce la nota dell'ospedale, i pazienti seguiti dalla struttura complessa di Pediatria di Perugia sono circa 350. (ANSA).



Diabete e ramadan, niente iperglicemia grave con la glargine
Studio durante il digiuno con l'insulina di II generazione
ROMA

(ANSA) - ROMA, 22 APR - L'uso di insulina basale di seconda generazione durante il Ramadan permette ai fedeli di religione islamica di non avere una grave ipoglicemia. A dirlo è uno studio pubblicato sul Journal of the Endocrine Society. Si tratta del primo studio che valuta questo tipo di insulina basale nel corso del mese di digiuno della fede islamica, sulla base delle linee guida terapeutiche emesse nel 2017 dalla International Diabetes Federation e da Diabetes and Ramadan Alliance (Idf-Dar).

La ricerca osservazionale ha coinvolto circa 500 persone colpite da diabete di tipo 2 a cui è stata somministrata l'insulina glargine. I risultati contrastano con gli studi precedenti sui malati di diabete e sul Ramadan che avevano riportato un aumento di 7,5 volte dell'incidenza di eventi ipoglicemici gravi nelle persone che avevano un diabete di tipo 2 e che assumevano farmaci anti-iperglicemizzanti orali con o senza insulina, e con altre ricerche che mostravano che i tassi di ipoglicemia sintomatica possono raddoppiare durante il Ramadan. Questo studio, spiega Mohamed Hassanein, presidente degli Emirati Arabi Uniti della Dar International Alliance e autore principale della ricerca, "dimostra il vantaggio di consultare un medico e di seguire i consigli secondo le linee guida Idf-Dar, che sono supportate sia da diabetologi sia da leader religiosi". (ANSA).

Y33-MAR/
S04 QBKN